

**BANDO DI CONCORSO N. 3
PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE GENERALI
PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE IN
DISPONIBILITÀ PRESSO IL COMUNE DI COLLEGNO
(L.R. n. 3/2010 e s.m.i.)**

DAL 4 NOVEMBRE 2019 AL 20 DICEMBRE 2019¹

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. recante “*Norme in materia di edilizia sociale*” e relativi regolamenti attuativi, con determinazione dirigenziale n. 1101 del 24/10/2019 viene approvato il Bando di concorso n. 3 per l’assegnazione in locazione di alloggi di edilizia sociale in disponibilità presso il Comune di Collegno, ad eccezione di quelle unità immobiliari la cui assegnazione in locazione è riservata ai sensi degli artt. 10 (assegnazioni per far fronte ad emergenze abitative) e 14 (programmi di mobilità) della medesima legge.

Ai sensi dell’art. 11 della Legge citata è inoltre prevista la formazione di **apposita graduatoria** finalizzata all’assegnazione degli alloggi di edilizia sociale a favore degli appartenenti alle forze dell’ordine ed ai vigili del fuoco.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell’allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale del giorno 22/02/2019 n. 21-8447, l’ambito territoriale di riferimento comprende i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse.

REQUISITI PER PARTECIPARE AL BANDO DI CONCORSO

(da possedere alla data del 24/10/2019)

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando di concorso:

- coloro che siano cittadini italiani o di uno Stato aderente all’Unione Europea o cittadini di uno Stato non aderente all’Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia in base alle vigenti normative in materia di immigrazione, o titolari di protezione internazionale di cui all’articolo 2 del Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta);
- coloro che abbiano la residenza anagrafica o l’attività lavorativa esclusiva o principale da almeno cinque anni nel territorio regionale, con almeno tre anni, anche non continuativi, all’interno dell’ambito territoriale di riferimento o essere iscritti nei registri dell’A.I.R.E. del medesimo ambito.

1

Il termine per la presentazione della domanda, per i lavoratori emigrati all’estero, è prorogato di trenta giorni.

Il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- non essere titolari, complessivamente, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, ad eccezione della nuda proprietà, su un alloggio ubicato in qualsiasi comune del territorio nazionale o all'estero adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari dei principali locali di abitazione), salvo che il medesimo non risulti inagibile da certificazione rilasciata dal Comune oppure sia sottoposto a procedura di pignoramento, con provvedimento di rilascio emesso dal Giudice dell'esecuzione ovvero sia stato assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale, ovvero alla parte dell'unione civile o al convivente di fatto a seguito di altro provvedimento o accordo ai sensi della normativa vigente;
- non avere avuto una precedente assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato concesso in qualunque forma dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;
- non essere alcun componente del nucleo richiedente assegnatario di alloggio di edilizia sociale nel territorio regionale;
- non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione;
- non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia sociale;
- non essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio a seguito di morosità, salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda;
- essere in possesso di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità non superiore a € 21.307,86, fatte salve eventuali nuove disposizioni regionali.

APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE E AI VIGILI DEL FUOCO

Gli appartenenti alle forze dell'ordine e i vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2010 e s.m.i., possono partecipare al presente bando anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *b)* - residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale - e *i)* - I.S.E.E. - della menzionata legge regionale.

DETERMINAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi di edilizia sociale sarà applicato un canone di locazione determinato ai sensi del Regolamento Regionale n. 14 del 4/10/2011 recante "*Regolamento dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia sociale in attuazione dell'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)*".

MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al bando di concorso, reperibili sul sito *Internet* www.comune.collegno.gov.it, devono essere compilate sugli appositi moduli distribuiti presso le seguenti sedi:

- ❖ **Ufficio U.R.P.** - Comune di Collegno - Piazza del Municipio n. 1:
Lunedì: 9.00 - 13.00
Martedì: 9.00 - 13.00
Mercoledì: 9.00 - 13.00
Giovedì: 9.00 - 13.00 / 14.00-17.00
Venerdì: 9.00 - 12.00
- ❖ **Villa Comunale** - Comune di Collegno - Parco Dalla Chiesa, Via Torino n. 9:
Lunedì: 9.00 - 16.00
Martedì: 9.00 - 16.00
Mercoledì: 9.00 - 16.00
Giovedì: 9.00 - 16.00
Venerdì: 9.00 - 12.00

L'Ufficio Politiche Abitative, sito nel Parco Dalla Chiesa, Via Torino n. 9, Piano 1°, è disponibile ad aiutare gli istanti, nella compilazione della domanda, nei seguenti giorni e orari:

Lunedì: 9.00 - 12.00
Martedì: 9.00 - 12.00
Mercoledì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 9.00 - 12.00 / 14.00 - 16.00

Il modulo di domanda, corredato da una marca da bollo di importo pari ad € 16,00, dovrà essere consegnato **DAL 4 NOVEMBRE 2019 AL 20 DICEMBRE 2019** (per i lavoratori emigrati all'estero il termine per la presentazione della domanda è prorogato di trenta giorni) presso l'Ufficio Protocollo, sito presso il Comune di Collegno, Piazza del Municipio n. 1, nei seguenti giorni e orari:

Lunedì: 8.30 - 16.00
Martedì: 9.00 - 16.00
Mercoledì: 9.00 - 16.00
Giovedì: 9.00 - 17.00
Venerdì: 9.00 - 12.00

È altresì possibile inoltrare il modulo di domanda, debitamente firmato, con copia allegata del documento d'identità, in corso di validità, del richiedente, a mezzo raccomandata A/R indirizzata al "Settore Politiche Sociale ed Educative - Ufficio Politiche Abitative" del Comune di Collegno, Piazza del Municipio n. 1.

Si precisa che l'eventuale cambiamento di indirizzo dell'istante dovrà essere comunicato entro 10 giorni all'Ufficio Politiche Abitative.

Alla domanda debbono essere **obbligatoriamente** allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, dell'istante;
- copia dell'eventuale/degli eventuali certificato/i di invalidità del richiedente e/o degli altri componenti del nucleo familiare;
- per i cittadini non appartenenti all'U.E., apposita certificazione rilasciata dall'Autorità competente, ai sensi della normativa vigente, attestante la proprietà/non proprietà di unità immobiliare/i del nucleo familiare;
- per i soli cittadini italiani apposita certificazione attestante lo *status* di profugo rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'Autorità competente.

Si evidenzia che gli stati, i fatti, le qualità personali dichiarati dall'istante nel modulo di domanda costituiscono dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*".

Per ricevere informazioni generali è possibile contattare telefonicamente l'Ufficio Politiche Abitative chiamando i seguenti numeri 011 4015859 - 011 4015860 - 011 4015861, oppure inviare una *mail* ai sottostanti indirizzi:

andrea.coluccio@comune.collegno.to.it

monica.martino@comune.collegno.to.it

rita.brunetti@comune.collegno.to.it

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Comune provvede alla verifica in ordine e alla regolarità delle dichiarazioni contenute nelle domande, mediante accertamenti (anagrafici, economico-patrimoniali, tecnici) presso le banche dati a disposizione dell'Ente, nonché avvalendosi della collaborazione di altre Pubbliche Amministrazioni, e della sussistenza della prescritta documentazione.

Le domande, corredate dalla documentazione acquisita, sono trasmesse entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato nel bando di concorso, alla Commissione Regionale preposta alla formazione delle graduatorie.

La succitata Commissione, valutati i requisiti dei concorrenti, forma le graduatorie provvisorie entro centoventi giorni dal ricevimento degli atti; entro quindici giorni dalla loro formazione, indicanti il punteggio conseguito da ciascun concorrente, nonché i modi e i termini per un eventuale ricorso, queste vengono pubblicate sul B.U.R., sull'Albo Pretorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale, in A.T.C. del Piemonte Centrale - in luogo aperto al pubblico - e/o sul sito informatico.

Ai lavoratori emigrati all'estero è data notizia dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria a mezzo del servizio postale.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria gli interessati possono presentare ricorso alla Commissione, la quale si esprime entro 45 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle opposizioni.

Esaurito l'esame dei ricorsi, la Commissione formula le **graduatorie definitive**, previa effettuazione di sorteggi, a mezzo di notaio o di pubblico ufficiale con funzioni di ufficiale rogante, tra i concorrenti che abbiano conseguito lo stesso punteggio.

Le graduatorie definitive sono pubblicate con le medesime formalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituiscono provvedimento definitivo.

Le graduatorie hanno validità a decorrere dal giorno successivo alla loro pubblicazione sull'Albo pretorio del Comune di emissione del bando di concorso; sino a tale data gli alloggi sono assegnati sulla base della previgente graduatoria.

AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE

Nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria e l'emissione del successivo bando di concorso il Comune ha facoltà di aggiornare la graduatoria mediante l'inserimento di nuove domande e la variazione, su istanza di parte, delle condizioni originariamente prese a riferimento per la domanda già presentata. Ai fini dell'aggiornamento della graduatoria non sono valutati i mutamenti di condizione del richiedente conseguenti a trasferimenti volontari di residenza successivi alla data di pubblicazione dell'ultimo bando di concorso.

L'aggiornamento della graduatoria di cui all'articolo 5, comma 5, della L.R. 3/2010 e s.m.i., verrà effettuato successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, una sola volta per anno solare, in presenza di nuove domande o di richieste di modificazione del punteggio conseguenti a variazione delle condizioni originariamente prese a riferimento. Le istanze, che saranno raccolte entro il **30 ottobre**, saranno trasmesse alla Commissione preposta, debitamente istruite, entro il **30 novembre** di ciascun anno.

ASSEGNAZIONI

Il provvedimento di assegnazione, il quale avviene secondo l'ordine della graduatoria definitiva, verrà comunicato tramite lettera A/R. La rinuncia all'assegnazione dell'alloggio proposto, adeguato alla composizione del nucleo familiare, comporta la decadenza dalla graduatoria o dagli aggiornamenti.

DEFINIZIONI

- Nucleo richiedente

Per nucleo richiedente si intende, quindi, quello composto dai membri iscritti da almeno un anno nella famiglia anagrafica, come definita dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente) e ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), con esclusione dei soggetti legati da rapporti di lavoro.

Il periodo di un anno non è richiesto per l'inclusione nel nucleo richiedente di:

- a) coniuge del richiedente, parte dell'unione civile legata al richiedente o convivente di fatto con il richiedente;
- b) figli minori del richiedente;
- c) altro genitore di figli minori del richiedente;
- d) genitori del richiedente o del coniuge del richiedente, della parte dell'unione civile legata al richiedente o del convivente di fatto con il richiedente.

- Alloggio scadente

Si intende l'unità immobiliare che non dispone di impianto elettrico o di impianto idrico con acqua corrente nella cucina e nei servizi o che non dispone di servizi igienici privati o che dispone di servizi igienici comuni a più unità immobiliari. Per alloggio scadente si intende altresì l'immobile in cui risultano in scadenti condizioni almeno quattro dei seguenti elementi, dei quali tre devono essere propri dell'unità immobiliare:

- 1) elementi propri dell'unità immobiliare:
 - 1.1) pavimenti;
 - 1.2) pareti e soffitti;
 - 1.3) infissi;
 - 1.4) impianto elettrico;

1.5) impianto idrico e servizi igienico-sanitari;

1.6) impianto di riscaldamento;

2) elementi comuni:

2.1) accessi, scale e ascensore;

2.2) facciate, coperture e parti comuni in genere.

- Per **servizio igienico incompleto** si intende quello non composto di wc, lavabo e doccia o vasca.
- Per **sfratto incolpevole** si intende lo sfratto determinato da una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a causa della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare documentata.

DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non indicato nel presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente.

* * *

Collegno, 24/10/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE
Dott.ssa Paola DEBANDI